

*La radura al termine del sentiero del Gorge du Regalon, dove è possibile sostare per un pic-nic*

Victoire, le Alpi marittime innevate, il Mont Ventoux, l'altopiano di Vaucluse. Il sentiero non è troppo ripido e Linda, malgrado un po' di male ai piedi, si è comportata benissimo. Tornati all'autocaravan (lasciato all'attacco del sentiero) e, approfittando del fatto che Linda si è subito addormentata, ci siamo spostati verso il fondo valle (passando il bel paesino arroccato di Saignon e nuovamente per Apt) ed abbiamo toccato Lacoste con le rovine del castello del marchese De Sade, il dolmen di La Pichounne, il borgo di Mènerbes. Purtroppo, visto che ci dispiaceva svegliare Linda, abbiamo visto Oppède la Vieux solo in lontananza: il paese arroccato merita certamente una visita meno frettolosa. In ogni caso per cena siamo riusciti ad arrivare alla nostra destinazione: i Gorges du Regalon. Il parcheggio per l'autocaravan è sterrato ma agevole ed al mattino ci siamo svegliati per il chiacchiericcio delle frotte di turisti che scendevano dai pullman (era il lunedì di Pasqua). Fatta colazione siamo partiti per un sentiero in cui Linda, a cui moltissimo piace arrampicarsi, si è divertita davvero tanto. Il sentiero, infatti, si inerpicava in gole strettissime in cui a stento si passa con le spalle ed a tratti non si vede neppure il cielo. In cima una sorpresa bellissima: il sentiero si apre in una radura dove è possibile sostare per un picnic. Dopo mangiato, anche per evitare "l'intasamento" del sentiero (le signore con qualche chilo di troppo rallentavano tutti mentre Linda si arrampicava come uno scoiattolo) siamo tornati a valle e, quindi, verso Genova.



*Il borgo di Saignon arroccato sul promontorio roccioso che domina Apt*